

TRANSMANZE

LA VOCE DELLE PRO LOCO ABRUZZESI



UNIONE NAZIONALE
PRO LOCO
ABRUZZO

LE PRO LOCO STORICHE
SAN GIOVANNI LIPIONI • TORNIMPARTE

IL GRAND TOUR E LO
STEREOTIPO CULTURALE "ABRUZZO"

ITINERARI
L'ANTIGA VIA DEL SALE

2
2023



La Pro Loco di Coppito (AQ), gruppo della colonna nazionale Prociv-Arci di Protezione Civile. Un sodalizio di solidarietà e assistenza alla popolazione.

Nelle ultime settimane due nostri gruppi di volontari di Protezione Civile, hanno operato a Forlì e Cesena insieme alla Colonna Nazionale Prociv-Arci (Forlì) e con la colonna mobile della Regione Abruzzo (Cesena). Volgendo lo sguardo indietro nel tempo, la Protezione Civile della Pro Loco di Coppito ha operato in tutte le emergenze nazionali e internazionali. Ad iniziare dal devastante terremoto dell'Aquila del 2009.

Ovunque abbiamo operato la curiosità delle persone non è mancata per il fatto di essere una Pro Loco che si è attrezzata per diventare anche una autentica macchina di



ACQUA, TERREMOTI, FUOCO E FANGO

La Pro Loco di Coppito gruppo della colonna nazionale Prociv-Arci di Protezione Civile

Giosafat Capulli

intervento sociale nei momenti emergenziali. Una operatività garantita da 50 volontari, debitamente formati e attrezzati per interventi in caso di alluvioni, incendi boschivi, terremoti.

Decine e decine di corsi di formazione riconosciuti dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, che vanno dalla preparazione dei pasti per chi è affetto da celiachia, al recupero delle opere d'arte in caso di terremoti o alluvioni, passando per l'utilizzo di idrovore, motoseghe, droni, moduli antincendio e assistenza alla popolazione disagiata. Un raggio di azione a 360 gradi per portare ovunque serve aiuto a coloro che sono in difficoltà.

Attività per volontari non remunerati, neanche sotto la formula del rimborso spese. Volontariato puro,

quindi, poiché siamo convinti che una Pro Loco oltre a valorizzare il territorio in cui opera, debba superare i propri confini seminando ovunque i grandi valori morali e civili legati ai diritti umani e alla solidarietà universale.

A Forlì e Cesena abbiamo pompato acqua e spalato fango; liberato scantinati dagli oggetti ora-mai inutilizzabili, ripulito strade. In un contesto umano e sociale di grande solidarietà collettiva, do-ve i giovani delle due città hanno agito da valore aggiunto.

A migliaia hanno operato insieme ai soccorritori "ufficiali" per liberare da acqua e fango non solo le loro abitazioni private, ma tutte le strutture invase da quella autentica calamità naturale. Un esempio su cui riflettere e sul quale fondare il futuro delle nostre singole realtà locali e dell'Italia intera.

